

Il bilancio di competenze è una pratica di orientamento che aiuta le persone a progettarsi o riprogettarsi professionalmente. Ma può essere una nuova metodologia di gestione e sviluppo delle risorse umane anche in chiave organizzativa, e non solo individuale? Se è vero che le aziende più attente al fattore umano si mostrano oggi maggiormente interessate a rimettere in discussione le vecchie concezioni legate alla valutazione delle mansioni e della performance, il bilancio di competenze ha uno spettro di utilizzi molto vario. Al di là di una logica valutativa e misurativa, è possibile realizzare un processo di conoscenza e valorizzazione delle competenze che sia a vantaggio del singolo come dell'azienda? Quali setting strutturare nel rispetto della confidenzialità dei dati?

Assumere il bilancio di competenze come un percorso esclusivamente della persona, non significa renderlo un'azione privatistica tra due soggetti ma, in un'epoca di così elevata competitività e turbolenza organizzativa, promuoverlo realmente come un'opportunità di crescita sociale e negoziale tra diversi attori e contesti.

Questo opuscolo è uno strumento informativo capace di fornire un aiuto alle persone che stanno cercando di fare il punto sulla propria vita professionale. In particolare, vuole fornire stimoli e informazioni che possono rappresentare un'utile occasione per riflettere, ma soprattutto per sapere come e in quali direzione indirizzare le energie.

L'opuscolo è diviso in quattro parti: la prima è dedicata alla presentazione della metodologia del bilancio di competenze; la seconda alla mappa dei servizi; la terza ai siti internet e la quarta è distinta in due sezioni: una per appuntarsi i riferimenti di alcuni percorsi di bilancio offerti in Italia e l'altra, con alcune pagine libere, per annotare le informazioni importanti.



ALLA RICERCA DELLE MIE COMPETENZE UNA GUIDA PER ORIENTARSI TRA SERVIZI E PRATICHE DI BILANCIO

ISFOL**ISFOL**



Temi&Strumenti

Percorsi

5

ISBN 978-88-543-0035-4

L'Isfol, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, è stato istituito con D.P.R. n. 478 del 30 giugno 1973, e riconosciuto Ente di ricerca con Decreto legislativo n. 419 del 29 ottobre 1999; ha sede in Roma ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. L'Istituto opera in base al nuovo Statuto approvato con D.P.C.M. del 19 marzo 2003 ed al nuovo assetto organizzativo approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 6.10.2004.

Svolge attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro, al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale ed allo sviluppo locale. Fornisce consulenza tecnico-scientifica al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e ad altri Ministeri, alle Regioni, Province autonome e agli Enti locali, alle Istituzioni nazionali pubbliche e private. Svolge incarichi che gli vengono attribuiti dal Parlamento e fa parte del Sistema statistico nazionale.

Svolge anche il ruolo di struttura di assistenza tecnica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo, è Agenzia Nazionale LLP-Programma settoriale Leonardo da Vinci, Centro Nazionale Europass, Struttura nazionale di supporto all'iniziativa comunitaria Equal.

Presidente

Sergio Trevisanato

Direttore Generale

Giovanni Principe

La collana *"Temi&Strumenti"* – articolata in Studi e Ricerche, Percorsi, Politiche comunitarie – presenta i risultati delle attività di ricerca dell'Isfol sui temi di competenza istituzionale, al fine di diffondere le conoscenze, sviluppare il dibattito, contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei sistemi di riferimento.

La collana *"Temi&Strumenti"* è curata da Isabella Pitoni, responsabile Ufficio Comunicazione Istituzionale Isfol.



ISFOL

ALLA RICERCA DELLE MIE COMPETENZE UNA GUIDA PER ORIENTARSI TRA SERVIZI E PRATICHE DI BILANCIO

ISFOL EDITORE

L'opuscolo raccoglie i risultati di uno studio curato dall'Area Politiche per l'Orientamento dell'ISFOL, promosso e finanziato a valere su risorse Pon ob 3 c1 Azione 5.

L'attività è stata realizzata in collaborazione con la società POLIS 2000 di Torino.

L'opuscolo è a cura dell'Area Politiche per l'Orientamento dell'ISFOL, di cui è responsabile *Anna Grimaldi*.

Sono autrici dell'opuscolo *Anna Grimaldi* e *Alessia Rossi*.

L'editing è a cura di *Caterina Cavallo* e *Stefania Migliore*.

Le illustrazioni sono di *Emilia Calpini*.

Coordinamento editoriale della collana "Temi & Strumenti":

Piero Buccione e *Aurelia Tirelli*.

Con la collaborazione di: *Paola Piras*.

INDICE

INTRODUZIONE	7
GUIDA ALLA LETTURA	9
PARTE I IL BILANCIO DI COMPETENZE E ALTRO	11
PARTE II I SERVIZI AL TUO SERVIZIO	29
PARTE III ALCUNI SERVIZI INTERNET	41
PARTE IV PERCORSI DI BILANCIO DI COMPETENZE	49

INTRODUZIONE

Questo opuscolo è uno strumento informativo e di orientamento per le persone che desiderano e/o devono riprogettare la propria vita professionale. Ovvero, per coloro che si trovano in una situazione di cambiamento, o di vera e propria crisi lavorativa.

Se stai cercando lavoro o pensi che sia arrivato il momento di fare il punto su quello che sai e sai fare, allora può esserti utile conoscere la metodologia del bilancio di competenze. Più precisamente, in queste pagine troverai un insieme di informazioni che ti aiuteranno a capire cos'è e dove puoi seguire un percorso di questo tipo. Spiegheremo tutto ciò in modo semplice, evitando un linguaggio troppo tecnico.

Hai mai pensato di non riuscire a esprimere tutte le tue potenzialità? Ti sei mai chiesto come scrivere un curriculum della tua vita professionale che tenga conto di tutte le esperienze che hai fatto? Vorresti cercare un lavoro che corrisponda meglio alle tue capacità? Ti piacerebbe definire un progetto professionale che descriva le tappe che devi seguire per avviarlo e portarlo avanti?

In questo opuscolo, oltre a spiegarti che cos'è e come si svolge un percorso di bilancio di competenze, troverai anche alcuni esempi tratti da storie vere attraverso i quali capire a cosa serve e quando è più opportuno richiedere questo tipo di consulenza.

Ma che cosa vuol dire fare un bilancio di competenze? E che cosa si intende per competenze?

Anzitutto, prima di iniziare questo tipo di percorso è importante capire se è adatto al momento di vita in cui ti trovi. In altre parole, occorre capire bene quali sono le sue esigenze o le tue urgenze. Se il primo problema è di trovare un lavoro in fretta, allora il bilancio di competenze non è la risposta migliore.

Questa azione richiede tempo e impegno, perché solo attraverso il racconto e l'analisi delle varie esperienze maturate sul lavoro o in altri contesti importanti puoi capire quali e quante cose sei capace di fare.

Le attività che si imparano nel corso di una vita di lavoro possono essere tan-

te e diverse. Molte di queste si fanno senza accorgersene. Altre, invece, bisogna imparare a farle meglio perché cambiano gli strumenti e le tecnologie impiegate, piuttosto che gli ambienti in cui si applicano.

Come si sente dire ormai da tempo, anche gli adulti hanno bisogno di continuare ad apprendere lungo il corso della propria vita professionale. Non è sufficiente quello che si è imparato a scuola o nei corsi di formazione, ma occorre stare al passo con i continui e rapidi cambiamenti nel mondo del lavoro.

Questo significa che le cose che sai – e che sai fare in ambito professionale (dette anche competenze) – hanno bisogno, di tanto in tanto, di essere “messe a fuoco” per capire se possono essere migliorate e svilupparsi in altre direzioni.

In poche parole, le competenze sono, la “dote” per muoverti nel mondo del lavoro più “equipaggiato” e deciso. Non sempre, però, abbiamo la sicurezza di trovare un lavoro o di trovare quello che fa per noi ed è per questo che i centri per l’impiego e le strutture che si occupano di orientamento professionale possono offrirti un aiuto in questa direzione.

L’idea che ha guidato la realizzazione di questo opuscolo è quella di offrire una mappa di riferimenti e indirizzi utili per realizzare un bilancio di competenze e sostenere la messa a punto di un progetto di sviluppo professionale.

In particolare, si intende:

- chiarire cosa significa fare un percorso che mette al centro le competenze;
- fornire un quadro completo dei servizi presenti sul territorio nazionale per avviare un percorso di bilancio, o cercare attivamente informazioni e opportunità per arricchire l’idea di un progetto professionale in corso.

GUIDA ALLA LETTURA

L'opuscolo è diviso in quattro parti: la prima è dedicata alla presentazione della metodologia del bilancio di competenze, la seconda alla mappa dei servizi, la terza ai siti internet e la quarta è distinta in due spazi: uno per puntarsi i riferimenti di alcuni percorsi di bilancio offerti nel nostro paese, l'altro con alcune pagine libere per annotare le informazioni che ritieni importanti.

Nella sezione dedicata alla presentazione generale del bilancio di competenze trovi alcuni esempi per capire meglio finalità e opportunità legate a questo percorso.

Nella seconda parte, *I Servizi al tuo Servizio*, viene fornita una descrizione delle diverse organizzazioni presenti sul territorio nazionale che offrono il bilancio di competenze o che possono esserti d'aiuto nella ricerca delle informazioni utili per la definizione di un progetto professionale. In particolare, è riportato un elenco (che non vuole essere un indirizzario), ma un riferimento per sapere dove, perché e a chi puoi rivolgerti per ottenere informazioni più mirate. In relazione a ciascun servizio è stato predisposto uno spazio - ...*E nella mia città* - in cui puoi inserire l'indirizzo e i recapiti telefonici dei servizi che ti possono sostenere in questo momento della tua vita.

Infine, troverai la sezione *Alcuni indirizzi internet* che raccoglie i riferimenti degli organismi nazionali e regionali nei quali è possibile reperire altre informazioni per la messa a punto di un progetto di sviluppo professionale che può essere nato al termine di un bilancio di competenze, o da un'idea che hai strutturato autonomamente. Inoltre, sono indicati alcuni tra i principali siti per chi è alla ricerca di un lavoro, per chi deve rientrare nel mondo del lavoro, per chi vuole seguire un corso di formazione, per chi desidera avere informazioni sui possibili finanziamenti all'imprenditoria femminile, e via dicendo.

L'elenco di siti che ti presentiamo non è esaustivo né definitivo, vista la rapidità con cui ogni giorno nascono e si aggiornano, ma può essere un punto di partenza per la diffusione di informazioni utili al raggiungimento di una mi-

gliore conoscenza del mondo del lavoro e della formazione professionale.

Ci scusiamo, pertanto, in anticipo per le eventuali omissioni e/o dimenticanze. Siamo altrettanto convinti che l'opuscolo rappresenti una valida azione di sistematizzazione di quanto già esiste in tema di bilancio di competenze, per cercare di rendere sempre più conosciuto e ben utilizzato questo tipo di servizio.

PARTE I

IL BILANCIO DI COMPETENZE E ALTRO



Che cos'è il bilancio di competenze?

Il bilancio di competenze è un percorso di consulenza rivolto a coloro che hanno avuto esperienze di lavoro (anche se occasionali o limitate nel tempo). Attraverso questo percorso è possibile ricostruire e analizzare le competenze maturate nelle varie esperienze di vita e riconoscere altre possibili direzioni di sviluppo. Il passaggio importante è confrontare la propria "dote" di competenze attuale con le opportunità offerte dal contesto esterno per valutare quali risorse sono maggiormente spendibili e quali hanno bisogno di essere migliorate.

Al termine di questo processo si mette a punto un progetto che ti consente di:

- elaborare una strategia d'azione;
- accompagnare un'eventuale mobilità esterna o interna alla propria organizzazione;
- definire un percorso di formazione e sviluppare nuove competenze;
- prepararsi a costruire o completare un portfolio di competenze.

In breve, il bilancio di competenze ti potrebbe servire a:

- fare il punto sul tuo percorso di lavoro e di studi, sui tuoi interessi e sulla tua spendibilità nel mercato del lavoro;
- conoscerti meglio sul piano professionale e personale;
- fare un progetto (di lavoro e/o di formazione) in cui evidenziare i tuoi punti di forza e le tue aree di miglioramento.

È importante capire che il bilancio non è:

- una serie di test o una diagnosi di personalità;
- un aiuto psicologico o una psicoterapia;
- una prova di selezione o un colloquio di valutazione;

– una certificazione delle proprie competenze.

Le aziende devono sapere che non è uno strumento di incrocio domanda/offerta di lavoro, ma anche le persone devono essere informate che al termine di questo percorso non trovano automaticamente un “impiego”. In altre parole, il servizio di bilancio, per quanto in rete con altre strutture, non ha il compito di ricercare il lavoro alle persone, ma vuole dare una “marcia in più” ai diretti interessati. Questa marcia in più è data dalla conoscenza di sé e del contesto in cui si vive e in cui si può lavorare.

Ma che cosa si intende per competenze?

Le competenze a cui facciamo riferimento sono quelle professionali, ovvero quelle legate al lavoro che si svolge o che si è svolto. Quando si lavora si mettono in campo tante conoscenze e capacità. Questo insieme di conoscenze e capacità, in parte apprese a scuola e nella formazione e in parte in altri ambiti, è quello che definiamo competenze professionali.

Le competenze non sono fisse e sempre “uguali”, al contrario cambiano e invecchiano a seconda dei contesti organizzativi e di lavoro in cui si esprimono. Proprio per questa ragione un percorso di bilancio può essere ripetuto a distanza di anni per poter consentire alle persone di rivedere e aggiornare le proprie competenze.

Un bilancio per riprendere gli studi...



Valeria dopo il diploma di scuola media superiore si è iscritta all'Università, ma ben presto viene assunta in un'azienda di assicurazione presso la segreteria generale e abbandona gli studi.

Dopo 6 anni riesce a passare di livello, ma nonostante questo risultato decide di licenziarsi perché è riuscita a trovare lavoro nella sua città di origine. Anche se il nuovo lavoro non è dei migliori (addetta all'ufficio reclami di una banca) questo è un periodo molto positivo.

L'anno dopo rientra a lavorare nell'azienda assicurativa per la quale lavorava prima ma nella sede distaccata, quindi vicino a casa. Rientra come impiegata amministrativa di III livello. Per Valeria questo è un bel passo indietro, inoltre le dicono che con la sua qualifica e il suo titolo di studio non ha nessuna possibilità di avanzamento. Questa invece è una bella sfida.

Valeria decide di partecipare a un percorso di bilancio di competenze organizzato da un centro di formazione della sua città. Al termine di questo percorso decide di iscriversi di nuovo all'Università, alla facoltà di Informatica dal momento che è stata avviata la meccanizzazione del suo ufficio...

A chi è rivolto?

Il bilancio di competenze si rivolge alle persone e alle aziende. In pratica, a tutti coloro che hanno interesse a muoversi sul mercato del lavoro con maggiori strumenti. Possono beneficiare di un bilancio persone che lavorano e in cerca di lavoro, o che lo hanno perso e lo stanno cercando.

La gestione della propria professionalità va dunque pensata nella direzione di progettare e sviluppare aree di competenze per il futuro, e non semplicemente nell'analizzare quanto "posseduto" oggi.

In tutti i casi richiede una partecipazione attiva e "volontaria". Non ha senso iniziare questo percorso se non si crede nella sua utilità o se qualcuno ti obbliga a farlo.

Come si svolge?

Il percorso di bilancio si articola in tre fasi fondamentali, ognuna delle quali ha specifici obiettivi.



Nella prima fase, di *presentazione e accoglienza*, ci si propone di capire le ragioni che possono motivarti a iniziare un percorso di bilancio per individuare la risposta più adatta tra questo percorso e altri servizi. Nel corso di questo primo momento ti verrà spiegato come si svolge il percorso e quali opportunità offre la struttura alla quale ti sei rivolto. Una volta identificati i tuoi bisogni e solo se avrai deciso di avviare il percorso di bilancio, ti verrà fissato un colloquio con il consulente che ti seguirà per tutta la sua durata.

Ha così inizio il *bilancio vero e proprio*, che corrisponde a una seconda fase di lavoro nella quale potrai raccontare la tua storia di vita professionale, ma anche personale, e iniziare a descrivere tutto quello che sai e sai fare.

Questa fase ha anche l'obiettivo di capire quali sono i tuoi interessi e le cose per te importanti in un lavoro, in modo da prendere maggiore consapevolezza delle tue scelte passate in vista di quelle future.

La terza e ultima fase, di *progetto e sintesi*, è dedicata alla definizione del progetto di sviluppo e alla verifica della sua fattibilità. Per questo sarà necessario prendersi un tempo utile per cercare attivamente informazioni e dati a supporto della propria idea, anche provando a scrivere un piano d'azione. Al termine il consulente prepara un documento finale che riassume come si è svolto il bilancio e quali sono i dati raccolti: le motivazioni che hanno dato inizio al percorso, le competenze e le risorse professionali e personali che si sono accumulate nelle diverse esperienze prese in analisi, gli elementi principali del progetto professionale e/o formativo messo a punto e le relative tappe d'azione per la sua realizzazione.

Un bilancio per migliorare la propria posizione...



Michele lavora da 10 anni presso l'ufficio commerciale di un'azienda di trasporti. Il suo lavoro gli piace ed è soddisfatto del livello di competenze raggiunto in questi anni. Attualmente è in corso una riorganizzazione aziendale e si è creata una situazione difficile all'interno del suo ufficio tra lui e una collega. La collega ha chiesto il trasferimento presso un'altra sede, e Michele si troverebbe a gestire un carico di lavoro eccessivo per un periodo non meglio precisato. La richiesta avanzata da Michele al suo capo è stata quella di sostituire la collega il più in fretta possibile ma anche quella di metterlo nelle condizioni di rivedere la sua posizione all'interno dell'azienda.

Il bisogno di Michele è infatti quello di capire se ci sono ulteriori spazi per migliorare la sua professionalità e magari trovare un'altra collocazione interna ancora più soddisfacente...

Quali strumenti utilizza?

La metodologia del bilancio di competenze può prevedere tre attività:

- il colloquio individuale;
- il lavoro di gruppo con alcune esercitazioni;
- la compilazione di schede e/o questionari.

Ogni servizio di bilancio utilizza queste modalità di lavoro a seconda dell'organizzazione e dei tempi che dedica a questo tipo di percorso. Pertanto le pratiche che si realizzano nei diversi contesti sono tra loro anche molto differenti.

Quanto dura?

Un percorso di bilancio di competenze può avere una durata minima di 16 ore fino a un massimo di 24. Queste ore comprendono sia le attività presso il centro di bilancio, sia quelle che ti verrà chiesto di svolgere autonomamente. Certamente, il tempo che potrai e vorrai dedicare al percorso a livello individuale è molto variabile, mentre quello fissato con il consulente è vincolato agli appuntamenti via via stabiliti.

I colloqui individuali possono impegnarti al massimo per un paio d'ore e i momenti di gruppo possono avere una durata di tre/quattro ore.

Gli intervalli tra un momento e l'altro del percorso sono circa di una settimana, ma possono variare a seconda della tua disponibilità e di quella del servizio.

In conclusione cosa resta alla persona?

Il percorso di bilancio di competenze produce essenzialmente due tipi di documenti:

- un progetto professionale e/o formativo, che avrai definito e discusso con il consulente e che contiene il tuo profilo dettagliato di competenze;
- una sintesi di quanto emerso dal bilancio a cura del consulente.

Questi due documenti possono esserti molto utili per scrivere o arricchire il tuo curriculum vitae (CV), ma non sono la stessa cosa. Sono documenti personali, che seconda la metodologia del bilancio di competenze sono di esclusiva proprietà del soggetto.

E dopo aver concluso un bilancio di competenze?

Al termine di questo percorso il consulente potrebbe chiederti se sei disponibile e interessato a essere ricontattato a distanza di 6/8 mesi per capire cosa è successo nella tua vita professionale in quei mesi e valutare insieme gli effetti prodotti dal bilancio di competenze. Più in generale, all'interno del servizio al quale ti sei rivolto potrebbero esserci azioni specifiche di accompagnamento e sostegno all'inserimento o reinserimento lavorativo, o altre iniziative utili a portare avanti il tuo progetto professionale.

Un bilancio per riconoscere la propria professionalità...



Eduard proviene dalla Romania e vive in Italia da quasi otto anni. Dopo un primo periodo di lavoro in "nero", viene regolarizzato e assunto in una piccola azienda agricola come magazziniere. Vista la distanza tra la casa di residenza dove vivono anche la moglie e i due figli, Eduard decide di cercare un altro impiego e inizia a lavorare in un supermercato come addetto allo scarico merci. Dopo qualche mese la moglie di Eduard ha l'occasione di assumere la portineria di una piccola palazzina fuori città e chiede al marito di aiutarla. In un primo tempo Eduard riesce a dividersi tra le due attività, ma quando si tratta di decidere cosa lasciare si rivolge al centro per l'impiego del suo comune e gli propongono di fare un bilancio delle sue competenze. La prima cosa che emerge è che non ha mai fatto nulla per riconoscere la sua professionalità di base come operatore elettrico acquisita in Romania...

Come utilizzare i dati del bilancio?

Puoi decidere tu come utilizzarli. Alcuni dati relativi al tuo percorso di studi e di lavoro possono essere inseriti in un CV, altri sulla descrizione del tuo progetto professionale possono essere raccontati durante un colloquio di selezione.

In tutti i casi il documento di sintesi che ti consegna il consulente è di tua proprietà e può essere una buona base per riflettere e discutere con il tuo capo, con qualcuno dell'ufficio del personale al quale ti presenti per un colloquio, con un prossimo datore di lavoro, ecc.

Un'altra possibilità è quella di proseguire l'attività di bilancio con la messa a punto di un portafoglio di competenze (chiamato anche *portfolio*), che è una cosa diversa dal percorso di bilancio.

Che cos'è un portfolio delle competenze?

In generale, è un documento individuale che raccoglie le "tracce" del percorso personale e professionale di un soggetto (curriculum vitae, certificati, titoli, attestati, ecc). Questo documento è di recente entrato nella scuola primaria e secondaria come strumento nel quale riportare non solo le competenze acquisite dall'allievo durante l'anno, ma anche le esperienze e i progetti più significativi.

In altre parole, è un "raccolgitore" che può essere aggiornato e arricchito lungo il corso della propria vita di studio e lavoro. In questo senso, il bilancio di competenze è un primo passo che aiuta a costruirlo, ma non sempre a completarlo. Il lavoro più grande lo devi fare tu, anche da solo, senza l'aiuto di un consulente per quanto possa essere una guida preziosa a cui chiedere spiegazioni e chiarimenti.

Un suggerimento è quello di iniziare, se già non l'hai fatto, a ricercare e mettere ordine tra i vari documenti (carte, lettere, diplomi), che testimoniano le tue esperienze formative e professionali.

Un bilancio per cambiare lavoro...



Alberto sta lavorando part-time in una società che elabora dati per conto di una grande azienda automobilistica. Ha un orario flessibile, uno stipendio non male e una buona cerchia di colleghi. Il suo obiettivo è quello di lavorare prima o poi a tempo pieno, e sia il capo della sezione elaborazione dati sia il direttore del personale gli hanno assicurato che faranno il possibile.

Alberto sa di lavorare bene, anche perché è qualificato per quel lavoro, e ha fiducia nei suoi capi.

Un giorno viene chiamato nell'ufficio del direttore e gli viene detto che nel futuro immediato non c'è alcuna possibilità di fare quaranta ore settimanali. Altri impiegati avevano chiesto un aumento del monte ore e le loro richieste hanno la precedenza sulla sua.

La delusione è grande, anche perché è in arrivo un figlio e un lavoro più stabile è necessario.

Alberto ha sentito parlare del bilancio di competenze e pensa che sia arrivato il momento di fare il punto.

Le competenze vengono certificate?

Il bilancio non è un modo per certificare le competenze, ovvero per dare un attestato. Attraverso questo percorso non si arriva a una misurazione o a un punteggio che indica quanto e come si possiedono determinate competenze, ma si arriva a riconoscerle, descriverle e classificarle. Sei tu stesso, con l'aiuto del consulente, a fare quest'operazione di ricostruzione e analisi delle esperienze e delle competenze che vi sono legate. Tuttavia, dopo aver fatto questo percorso è possibile accedere a procedure di certificazione che sono regolate a livello regionale e nazionale. Anche per questi aspetti puoi fare riferimento al consulente di bilancio e chiedere ulteriori chiarimenti.

Cosa significa che le competenze sono dei crediti?

Le competenze diventano crediti solo se sono state certificate secondo i parametri stabiliti da ogni Regione e in base agli standard nazionali. A quel punto possono essere registrate in un libretto formativo individuale e costituiscono crediti riconoscibili e spendibili in ambito nazionale e in prospettiva europea. Il libretto formativo viene gestito e rilasciato dalle Regioni e Province Autonome, e raccoglie informazioni, dati e attestazioni riguardanti esperienze maturate in ambito educativo/formativo, lavorativo, sociale, ricreativo o familiare e le documenta.

Un bilancio per mettersi in proprio...

Helene è di origine greca. Conosce bene tre lingue, tra cui l'italiano, e ha sempre fatto l'accompagnatrice turistica per diversi tour operator. Dopo aver girato mezzo mondo ha deciso per ragioni personali di mettere radici e di vivere in Italia. Arrivata nel nostro paese ha proseguito la sua attività nel settore del turismo, ma da qualche tempo coltiva il sogno di aprire un'attività in proprio di tipo alberghiero. Pensa a un agriturismo o a un centro benessere. Si è rivolta alla Camera di Commercio della sua città all'interno della quale c'è uno sportello per l'imprenditoria e l'imprenditorialità e le hanno parlato del bilancio di competenze come primo passo per mettere ordine tra le sue esperienze e fare un progetto professionale.

Quanto costa?

Il costo di un bilancio di competenze varia a seconda che a offrirlo sia una struttura pubblica o una privata.

In ambito pubblico il costo del percorso non viene caricato direttamente sull'utente, mentre in ambito privato (esclusi gli enti convenzionati con il pubblico) dipende dagli onorari di quel professionista o società.

Le variabili che determinano questo costo sono tante, ma va anche detto che molti servizi non riescono stabilmente a offrire questo tipo di interventi perché sono vincolati ai finanziamenti nazionali o comunitari che riescono a ottenere.

Chi è il consulente di bilancio?

Il consulente di bilancio è un professionista esperto in questa metodologia di orientamento e analisi della carriera professionale. Può avere una diversa formazione di base, ma è importante che abbia molta esperienza nella relazione con persone adulte sulle tematiche specifiche del lavoro e delle professioni. Oltre a questa figura, un servizio di bilancio prevede generalmente che ci siano altri professionisti dedicati ad accogliere l'utenza e a dare le prime informazioni, a seguire le persone nella ricerca di documentazione sulle professioni e le opportunità esistenti e ad accompagnare il loro progetto di sviluppo anche dopo la fine del bilancio. In alcuni servizi queste diverse figure professionali formano un'équipe di lavoro che collabora nelle diverse fasi del bilancio e che si rapporta anche con gli altri servizi della rete territoriale.

Un bilancio in vista del pensionamento...



Laura fa l'insegnante di sostegno in una scuola elementare da 35 anni e le mancano 5 anni per andare in pensione. È una persona con molti interessi e molta voglia di fare le cose che, tra lavoro e famiglia, ha sempre trascurato. La prima di tutte è quella di dipingere. Aveva fatto qualche corso di pittura in età giovanile, ma vorrebbe riprendere seriamente questa attività anche pensando a una finalità concreta: proporre delle piccole bomboniere al negozio sotto casa.

Dopo tanti anni di insegnamento e le fatiche accumulate Laura sente il desiderio di ripensare a sé. Ha letto su una rivista che cos'è il bilancio di competenze e un po' per curiosità un po' per utilità ha cercato una struttura privata che potesse offrirle un percorso di questo tipo...

Posso chiedere alla mia azienda di fare un bilancio di competenze?

In generale il bilancio di competenze non è una metodologia così nota alle aziende. Chiedere di poter fare un percorso di questo tipo è possibile, ma potrebbe non essere capito. Dove? Quando? Con chi?

Se vuoi fare un bilancio di competenze, e lavori, puoi rivolgerti all'esterno per cercare un servizio che offra questa possibilità e dopo potrai eventualmente decidere di parlarne al tuo capo o a chi vorrai. L'aspetto da chiarire è che i risultati sono di tua proprietà e l'azienda potrebbe non tenerne conto o non ritenersi utili. Va infatti ricordato che il bilancio ricostruisce le esperienze e le competenze maturate e non produce una misurazione di capacità.

Come viene rispettata la riservatezza dei dati?

Quando si avvia un percorso di bilancio è importante chiarire alcune "regole" di comportamento tra le parti, che compongono quello che si definisce solitamente "patto" consulenziale. Tra queste regole ha molta importanza il trattamento dei dati che il consulente si impegna a non diffondere e a considerare in modo strettamente riservato.

Al di là del patto di lavoro che farai con il tuo consulente è possibile che per reciproca tutela ti venga chiesto di leggere e firmare un foglio che chiarisce come vengono trattati i dati personali dal servizio in cui fai il percorso di bilancio, ai sensi del Codice della Privacy in vigore dal 1 gennaio 2004.

Un bilancio per cercare lavoro...



Ezio non ha ancora trent'anni, ha un diploma di perito chimico industriale, poca voglia di studiare nonostante sia ancora iscritto all'università. Ha accumulato diverse esperienze di lavoro occasionali e stagionali, ma nessuna ha portato a un'occupazione stabile o economicamente significativa. Frequentando lo sportello informativo dell'università è venuto a sapere dell'esistenza dei percorsi di bilancio di competenze e ha preso contatto con un centro di orientamento che li propone. L'attività è prevalentemente in gruppo e in occasione di questo percorso ha avuto modo di chiarire il suo bisogno prioritario anche confrontandosi con altre persone. Occorre prendere una decisione definitiva rispetto all'università e al tipo di lavoro da cercare. In quale direzione? Sapendo fare che cosa? Con quale progetto?

Che differenza c'è tra un percorso di bilancio e un'azione di outplacement?

Un percorso di bilancio di competenze non è finalizzato a collocare o ricollocare le persone, mentre un servizio che si occupa di outplacement (il termine inglese significa letteralmente "mettere fuori") ha questo obiettivo specifico. Dal punto di vista della metodologia possono esserci alcuni momenti o strumenti comuni, come ad esempio, quelli legati all'analisi delle esperienze e delle competenze. Fatto salvo questi aspetti i due servizi si propongono altre finalità e non vanno confusi.

Un bilancio per ritrovare un lavoro...



Katia fa l'operaia in una piccola azienda tessile. Dopo 15 anni di lavoro l'azienda entra via via in crisi finché non viene messa in fallimento. La ricollocazione collettiva è gestita dall'azienda attraverso un'azione di outplacement che prevede una fase di bilancio di competenze molto forte. L'obiettivo è quello di ritrovare un lavoro a queste persone, in generale con profili medio-bassi, in funzione di una loro massima spendibilità in settori affini, ma anche diversi.

La società che gestisce il processo di outplacement chiama Katia a fare un primo colloquio e dopo aver chiarito finalità e modalità di lavoro viene avviata una fase di bilancio di competenze per cercare di capire quali risorse professionali (conoscenze, capacità, motivazioni, interessi) sono presenti e quali sono da sviluppare...

PARTE II

I SERVIZI AL TUO SERVIZIO

Nelle pagine seguenti troverai un elenco di riferimenti che possono esserti d'aiuto nella scelta di un servizio di bilancio, nella messa a punto di un progetto, nella ricerca di informazioni sulle professioni e i mestieri, sulle opportunità formative e di sviluppo all'imprenditoria, ecc.

Ti ricordiamo che, a tal proposito, il primo riferimento a tua disposizione è proprio il Servizio in cui hai potuto prendere l'opuscolo che stai consultando; in questo luogo sono presenti, infatti, professionisti che ti guideranno nel cercare le informazioni che ti servono e i materiali da consultare.

Ma prima di illustrare i servizi potenzialmente utili in un'attività di ricerca sul campo vorremmo raccontare dove e come nascono i servizi di bilancio di competenze.

Un po' di storia: dove nasce la metodologia del bilancio di competenze?

La metodologia del bilancio di competenze vede le prime applicazioni in Canada ma si sviluppa e diffonde principalmente in Francia. A tal punto che nel 1991 lo Stato francese approva una legge (n. 91-1405 del 31 dicembre) che fissa gli obiettivi e regola i tempi e le modalità di svolgimento dei percorsi di bilancio. Questa legge è molto importante perché definisce il bilancio di competenze un diritto di ogni lavoratore e chiarisce a quali condizioni si possa beneficiare di un congedo ad esso dedicato.

Quando nascono i primi servizi di bilancio di competenze?

I primi servizi di bilancio di competenze nascono in Francia nel 1986. Si chiamano Centri Interistituzionali di Bilancio di Competenze (C.I.B.C.) e costituiscono una rete presente su tutto il territorio francese. Queste sono le prime strutture pubbliche che lo Stato francese riconosce come luoghi specializ-

zati, alle quali si affiancheranno nel tempo tante altre strutture sia pubbliche sia private. Tutte le strutture che in Francia erogano percorsi di bilancio devono essere accreditate e certificate.

In Francia possono richiedere questo servizio sia singoli utenti sia imprese in accordo con le parti sindacali.

In Italia a che punto siamo?

La situazione italiana è molto diversa da quella francese perché non esiste una legge che attribuisce valore a questo percorso dal punto di vista giuridico-metodologico, e perché non è ancora così consolidato nel sistema dei servizi per il lavoro e la carriera. Certamente in questi anni sono stati sviluppati molti interventi che lo rendono, nei tempi e nei modi, vicino a un modello sempre più condiviso a livello europeo¹. Tuttavia, occorre investire ancora in forme di promozione e sensibilizzazione, soprattutto nella relazione con le imprese.

E in Europa?

A livello europeo è stata definita una “Carta Qualità” volta a fissare regole comuni sul piano metodologico ed etico tra i vari partner che fanno parte della rete di strutture accreditate e certificate per erogare bilancio di competenze nei rispettivi territori nazionali. Questa carta costituisce un protocollo condiviso che chiarisce diritti e doveri delle parti chiamate in causa nei percorsi di bilancio di competenze, così come più in generale nelle azioni di orientamento e di formazione professionale.

Alla ricerca del servizio giusto

La mappa che troverai più avanti rappresenta il primo livello di una ricerca che sarà più lunga e approfondita, sulla base dei tuoi bisogni, dei tuoi interessi e della tua disponibilità di tempo. In ogni caso trovi i primi riferimenti utili per ottenere sostegno nella ricerca di informazioni. Ma prima di questi dati alcuni punti di attenzione su come iniziare a elaborare un progetto, o un’idea, di sviluppo professionale ti possono aiutare.

¹ Di recente alcune strutture italiane che erogano bilanci di competenze si sono riconosciuti all’interno di una più ampia Federazione Europea ottenendo la Carta di Qualità. Puoi trovare altre informazioni sul sito www.fecbop.eu (vedi la “sezione italiana”).

Da dove partire?

Per giungere a definire un proprio progetto professionale è fondamentale porsi una serie di domande cercando di dare ad esse una risposta: “quali sono i miei punti di forza?” “Quali sono quelli deboli?”, “Cosa posso fare per migliorarli?”. A queste domande e ad altre puoi provare a rispondere da solo, ma anche con l’aiuto di persone qualificate presenti nei vari servizi elencati nelle pagine successive.

Ma che cosa si intende per progetto?

Un progetto è l’immagine di una situazione o condizione che si vuole raggiungere. È un piano, un programma, una decisione. In altre parole, è ciò che ci si propone di fare a un momento dato. Non ci sono progetti buoni o cattivi, ma diversi modi di pensarli. Ognuno ha il proprio modo.

Se non ho ancora un progetto chiaro?

Avere un progetto significa avere un obiettivo da raggiungere, ma non è semplice e non tutti riescono ad avere le idee chiare su come arrivarci. Per questo è importante riuscire a conoscere il territorio entro il quale ti muovi e raccogliere informazioni utili per mettere a punto un tuo progetto personale di formazione e lavoro.

Il primo passo è essere informati

Quali sono le opportunità formative e professionali che offre il territorio in cui vivo? Quali sono le possibilità che fanno per me? Che cosa c’è di nuovo nel panorama delle professioni? Se ti poni queste domande, il primo passo è quello di fare un buon esame della realtà circostante. Raccogliere informazioni e sapere dove raccogliere quelle più utili per te è fondamentale.

Cosa significa ricercare attivamente lavoro?

Per cercare un lavoro in modo attivo è fondamentale conoscere il “mercato” di riferimento e acquisire tutte le informazioni possibili sulle organizzazioni che vi operano. È altrettanto importante evidenziare la rete dei rapporti personali e la loro possibile utilizzazione mettendosi nell’ottica di esplorare settori e possibili sbocchi in diverse direzioni.

Cosa fare oltre il proprio curriculum vitae?

Come mostra anche questo opuscolo per orientarsi nel mondo del lavoro non basta avere un buon curriculum vitae (CV). Il bilancio di competenze è un aiuto in più, ma potrebbe essere troppo impegnativo e non necessariamente la risposta consulenziale più adatta. Quindi tieni presente tutta la rete dei servizi che trovi indicata più avanti e sappi che esistono servizi appositamente dedicati ad accompagnarti nella stesura del CV e nella lettera di accompagnamento in risposta ad annunci e inserzioni di lavoro.

Che cos'è il curriculum vitae Europass?

Il CV Europass ha sostituito il CV europeo lanciato nel 2003 e ha l'obiettivo, come il precedente, di mettere in evidenza le capacità possedute e le qualifiche ottenute. Ci sono due opzioni disponibili per l'utilizzo del CV Europass: la compilazione online (www.europass-italia.it) e la stampa dei documenti in formato cartaceo.



Curriculum

Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i)/Nome(i)

Indirizzo(i)

Telefono(i)

Fax

E-mail

Cittadinanza

Data di nascita

Sesso

**Occupazione desiderata/
Settore professionale
Esperienza professionale**

Date

Lavoro o posizione
ricoperti

Principali attività
e responsabilità

Nome e indirizzo
del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

**Istruzione
e formazione**

Date

Titolo della qualifica
rilasciata

Principali tematiche
/competenze professionali
possedute

Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)

Cognome/i Nome/i

Numero civico, via, codice postale, città, nazione

Facoltativo (v. istruzioni) Mobile:

Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Facoltativo (v. istruzioni)

Iniziare con le informazioni più recenti
ed elencare separatamente ciascun impiego
pertinente ricoperto. Facoltativo (v. istruzioni)

Iniziare con le informazioni più recenti
ed elencare separatamente ciascun corso
frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)



Agenzie e Centri per l'Impiego:

operano a livello provinciale secondo gli indirizzi dettati dalla Regione. Offrono vari servizi per favorire l'inserimento e il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro tra i quali: accoglienza e informazione, orientamento e consulenza, incontro tra domanda e offerta di lavoro, tirocini formativi, collegamento alla rete Eures (per lavorare all'estero). Inoltre in alcuni centri vengono offerti percorsi di bilancio di competenze.

Centri di Orientamento:

svolgono un'attività gratuita di accoglienza, informazione e orientamento a tutti e coloro che si trovano in una fase della vita in cui devono compiere una scelta in ambito lavorativo o in ambito scolastico. Diversi sono i contesti che attivano servizi di orientamento: la scuola, l'università, i centri di formazione professionale e servizi per il lavoro (Centri per l'Impiego, Centri di Orientamento al Lavoro,...).

...E nella mia Città?

SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:	SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:
SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:	SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:

Agenzie per il lavoro:

svolgono diverse attività: mettere a disposizione dei datori di lavoro che ne fanno richiesta personale reclutato e direttamente assunto dall'agenzia (attraverso prestazione di lavoro subordinato); mediare tra domanda e offerta di lavoro, rivolta anche a persone disabili e lavoratori svantaggiati; ricercare e individuare il lavoratore più idoneo a soddisfare le esigenze di un'impresa; supportare la ricollocazione professionale realizzata grazie ad attività di preparazione e di formazione specifica della persona o del gruppo, di accompagnamento e affiancamento nello svolgimento della nuova attività.

Informagiovani:

sono un punto d'ascolto e di consulenza per i giovani. L'Informagiovani permette di conoscere le opportunità del mondo del lavoro e della scuola, gli eventi e le manifestazioni culturali della città e le più diverse iniziative rivolte ai ragazzi. Gli utenti possono consultare i dossier informativi, che sono una raccolta di notizie suddivise per argomenti, e le banche dati per conoscere associazioni ed enti e saperne di più sulle borse di studio in Italia e all'estero.

...E nella mia Città?

SERVIZIO:	SERVIZIO:
INDIRIZZO:	INDIRIZZO:
RECAPITO:	RECAPITO:
SERVIZIO:	SERVIZIO:
INDIRIZZO:	INDIRIZZO:
RECAPITO:	RECAPITO:

Camera di Commercio:

organismo di carattere economico rivolto a tutti coloro i quali chiedono informazioni su come e cosa possono fare per: aprire un'impresa, certificarla, informarla, promuoverla, formare il personale, investire all'estero, conoscere il territorio, tutelare l'impresa e il consumatore. Nelle camere di commercio possiamo trovare anche i CIF (Comitati per l'imprenditoria femminile) che hanno il compito di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese femminili, promuovendo corsi di formazione specifici per aspiranti imprenditrici, convegni ed iniziative legate a questo tema.

...E nella mia Città?

SERVIZIO:
INDIRIZZO:
RECAPITO:

SERVIZIO:
INDIRIZZO:
RECAPITO:

SERVIZIO:
INDIRIZZO:
RECAPITO:

SERVIZIO:
INDIRIZZO:
RECAPITO:

Società di mediazione private:

rappresentano una delle maggiori innovazioni introdotte nel mercato del lavoro italiano. Sono agenzie di collocamento private che svolgono un servizio per l'impiego, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ovvero tra chi chiede personale e chi cerca un'occupazione.

Cooperative sociali:

sono imprese che nascono con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, offrendo un'ampia gamma di servizi alla persona.

...E nella mia Città?

SERVIZIO:
INDIRIZZO:
RECAPITO:

SERVIZIO:
INDIRIZZO:
RECAPITO:

SERVIZIO:
INDIRIZZO:
RECAPITO:

SERVIZIO:
INDIRIZZO:
RECAPITO:

Sindacati:

Il sindacato è un'associazione senza scopo di lucro che ha come fine la tu-

tela e la promozione dei suoi associati e dei lavoratori in generale. Tra questi ricordiamo la CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), la CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori), la UIL (Unione Italiana del Lavoro) e la UGL (Unione Generale del Lavoro). Essi hanno attivato diversi servizi tra cui: i SOL della CGIL (Sportelli Orientamento Lavoro) che si occupano di assistenza e consulenza sulle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro e sul sistema di tutele; l'ITAL della UIL (Patronato dei Cittadini), che è il patronato che agisce a fianco dei cittadini in materia di contribuzione, domanda di pensione, disoccupazione e trattamenti di famiglia, infortuni e malattie professionali; l'ENFAP della UIL (Ente Nazionale Formazione Addestramento Professionale) che aiuta i lavoratori e i giovani nella riqualificazione professionale, nell'addestramento, nella creazione di nuove capacità per il reinserimento o l'avviamento nel mondo del lavoro.

...E nella mia Città?

SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:	SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:
SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:	SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:

Enti di Formazione Professionale:

propongono interventi (corsi di formazione) volti ad accrescere la professionalità sia di persone occupate che vogliono migliorare la propria condizione lavorativa o che desiderano cambiare lavoro, sia di persone che intendono rientrare o affacciarsi per la prima volta nel mondo del lavoro.

Università:

ha come obiettivo lo sviluppo della cultura a livello superiore in quelle aree contigue alle professioni che necessitano di un alto livello di conoscenze e dell'uso di metodologie avanzate. È anche sede primaria della ricerca scientifica e si articola in Facoltà, Corsi di Laurea, Diplomi, Master, Corsi di perfezionamento e Scuole di specializzazione. Gli organi direttivi e gestionali dell'Università sono il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di

Amministrazione. Le università attribuiscono dei titoli accademici che si conseguono a seguito di corsi cui si accede dopo aver terminato gli studi secondari.

...E nella mia Città?

SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:	SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:
SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:	SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:

e poi ancora:

imprese, organizzazioni datoriali, servizi che si occupano di mobbing, associazioni di categoria, albi e ordini professionali.

...E nella mia Città?

SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:	SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:
SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:	SERVIZIO: INDIRIZZO: RECAPITO:

PARTE III

ALCUNI SERVIZI INTERNET

Nelle pagine seguenti sono elencati gli indirizzi di alcuni siti internet che possono essere d'aiuto nell'esplorazione del contesto esterno, sia quando si è in fase di progettazione in un percorso di bilancio, sia quando si è alla ricerca di informazioni e dati relativi allo studio, alla formazione e al lavoro.

Come abbiamo già premesso nella guida alla lettura dell'opuscolo questa sezione rappresenta una prima mappa informativa per orientarsi nel mondo della rete, di quella virtuale costituita da internet, ma da associare utilmente a quella relazionale presente sul territorio locale. Non costituisce pertanto un riferimento assoluto, ma vuole essere lo spunto per provare a navigare dentro ogni sito a caccia di informazioni mirate.

Per ragioni di sintesi non si riportano i siti di tutte le regioni, province e comuni italiani con le relative attività che promuovono a livello locale, rimandando per questa ricerca al sito del Governo. Così come non si elencano tutti gli enti di formazione e di orientamento presenti sul territorio nazionale facendo per questo appello alle informazioni che i diversi servizi precedentemente citati potranno utilmente fornire ai loro utenti insieme alla distribuzione di questo opuscolo o di altro materiale informativo.

SITI E PORTALI ISTITUZIONALI

<http://www.governo.it>

Sul questo sito, oltre a trovare tutte le informazioni relative alle comunicazioni e alle attività del Governo, è possibile selezionare la regione italiana di interesse per raggiungere i siti istituzionali delle Regioni, Province e Comuni capoluogo di Provincia.

<http://www.italia.gov.it>

È il portale nazionale del cittadino che offre indicazioni pratiche relative a

molti eventi della vita (avere una casa, avere un figlio, ecc.) piuttosto che a molti compiti di vita (studiare, lavorare, ecc.). È inoltre possibile trovare le pagine dei siti istituzionali che mettono a disposizione dei cittadini documenti, brochure e materiale di interesse pubblico.

<http://www.europa.eu>

È il portale che informa sulle tutte attività dell'Unione Europea.

SCUOLA E UNIVERSITÀ

<http://www.istruzione.it>

È il sito del Ministero della Pubblica Istruzione. È diviso in quattro grandi aree tematiche: studenti, famiglie, personale scuola e amministrazione.

<http://www.miur.it>

È il sito del Ministero dell'Università e della Ricerca. Offre numerose informazioni sul sistema universitario, curando anche l'aspetto legislativo. Nella sezione dedicata all'università è messo a disposizione un archivio on line con le sedi e le facoltà universitarie.

<http://www.sito.cineca.it/strutture/struttura.html>.

Per avere informazioni generali sugli atenei, sulle strutture e sulle facoltà, si può consultare la base dati online: Atenei e Strutture.

<http://www.studenti.it>

È il portale degli studenti che, con un linguaggio informale, offre una panoramica aggiornata del mondo universitario e delle offerte di lavoro.

<http://www.quipo.it/orientanet>

Guida on line ai percorsi di formazione universitaria; fornisce informazioni sul sistema universitario, sulla sua organizzazione e sui servizi erogati. Presenta un programma completo delle università italiane e offre indicazioni su come effettuare la scelta dei propri studi.

<http://www.off.miur.it>

Contiene la banca dati nazionale dell'offerta formativa dei corsi universitari, costantemente aggiornata.

<http://www.indire.it>

Indire è l'Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa. Sotto la vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione, Indire opera su tre ambiti di ricerca: formazione, documentazione e comunicazione. In questo sito si trovano riferimenti di iniziative e progetti in tema di educazione sia scolastica sia degli adulti.

ORIENTAMENTO

<http://www.universo.miur.it>

È il sito di orientamento del Miur, con le informazioni su tutti i corsi di laurea e di diploma e le relative sedi universitarie. Si tratta del sito presentato, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, per orientare i ragazzi che non hanno ancora scelto il loro corso di Laurea e per raccogliere via web informazioni utili alle università, alle Regioni, alle scuole. Sono presenti anche informazioni sulle borse di studio e sulle leggi che interessano chi si iscrive all'Università. Inoltre sono previsti aiuti per l'orientamento al mondo del lavoro per coloro che non sono intenzionati ad iscriversi all'Università.

<http://www.isfol.it/orientaonline>

Isfol - Orientaonline è una banca dati con informazioni per il lavoro, ampie schede professionali e una guida ai percorsi formativi finalizzata all'orientamento e alla formazione professionale. I dati e le informazioni sulle professioni sono raggruppate secondo una mappa delle aree occupazionali che tende a coprire l'intero sistema produttivo del nostro Paese. L'accesso ad Orientaonline è gratuito e consente la visione di tutto il materiale contenuto nella banca dati e la possibilità di scaricare sul proprio PC, o di stampare, sia gli studi delle aree occupazionali sia le schede delle figure professionali selezionate.

<http://www.jobtel.it>

Questo sito è dedicato alle persone che hanno bisogno di assistenza o di informazioni per la scelta di un corso di studi o di una professione, per l'ottenimento di un lavoro. Offre notizie sul sistema universitario, sulla formazione professionale e sul mondo del lavoro, nonché su come effettuare un'analisi delle proprie motivazioni e caratteristiche al fine di effettuare una scelta consapevole per il proprio futuro. Buoni e numerosi i link.

<http://www.cestor.it>

Centro Studi Orientamento informa su formazione, consulenza e orientamento.

<http://www.career-point.com/>

Rete italiana per l'orientamento al lavoro.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

<http://www.isfol.it>

L'Isfol, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, è un ente pubblico di ricerca scientifica che opera in collaborazione con il Ministero del Lavoro, Regioni, Partiti Sociali, altre Amministrazioni dello Stato, l'Unione Europea e diversi Organismi Internazionali. Il portale dell'Isfol è una

ricca fonte di informazioni e dati nel campo della formazione e dell'orientamento professionale e per quanto attiene il mercato del lavoro e delle professioni e le politiche sociali.

<http://www.centrorisorse.org>

Sito del Centro risorse "Area formazione e lavoro", centro di raccolta e diffusione di informazioni sui sistemi formativi europei. Molti gli indirizzi delle istituzioni nazionali ed internazionali che promuovono la formazione in Italia e in Europa, che possono essere scaricati gratuitamente. Opera su incarico del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - DGPOF, del Ministero dell'Istruzione e della Commissione Europea - DG Educazione e Cultura per favorire esperienze di studio, formazione e lavoro nei paesi dell'Unione Europea.

<http://www.gufo.it>

È la guida alla formazione in Italia, uno strumento rapido ed efficiente per ottenere tutte le informazioni su scuola, università, corsi di formazione e corsi on line. Il punto di raccolta, quindi, per l'offerta formativa italiana, che trova così la sua visibilità nella rete.

<http://www.corsincittà.it>

Questo sito contiene informazioni fornite direttamente dai soggetti organizzatori sui corsi sia per il tempo libero che della formazione professionale tenuti in tutta Italia. La ricerca può essere effettuata scegliendo la propria regione e inserendo una parola chiave o cercando anche tra le diverse categorie tematiche, nelle quali è possibile trovare anche corsi gratuiti organizzati dalle regioni, province, e comuni.

LAVORO

<http://www.lavoro.gov.it> e <http://www.solidarietasociale.gov.it>

Questi due siti contengono informazioni su struttura, attività e progetti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero della Solidarietà Sociale.

<http://www.spinn.welfare.gov.it>

SPINN – Servizi per l'impiego network nazionale – è il progetto che Italia Lavoro ha realizzato per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In questo sito si trovano tutte le informazioni relative alle attività e ai prodotti di ricerca e intervento che Spinn realizza per migliorare la qualità dei servizi per l'impiego offerti ai cittadini ed alle imprese.

<http://www.lavorare.net>

È il sito della società che edita tanto la testata on line lavorare.net quanto il

settimanale "Lavorare". È partecipata in maggioranza dalla Camera di commercio di Roma e dall'Unione della Camere di commercio del Lazio.

<http://www.italialavoro.it>

È il sito dell' Agenzia del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Ministero della Solidarietà Sociale e delle altre Amministrazioni centrali dello Stato per la promozione e per la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

<http://www.atipici.net>

Sito della Regione Emilia-Romagna che si pone come luogo d'incontro per tutti coloro che fare con forme di lavoro autonomo e parasubordinato, attraverso un'offerta di servizi, informazioni, notizie e link utili.

<http://www.interinaleitalia.it>

Portale del lavoro interinale.

<http://www.lavoro.org>

Sito non profit che offre l'inserimento gratuito del curriculum da parte di utenti privati alla ricerca di occupazione e delle aziende che ricercano personale.

<http://www.cambiolavoro.com>

Sito che permette l'invio del proprio curriculum vitae direttamente alle aziende presenti nella mailing list del sito. Le aziende, dall'altro lato, possono inserire a pagamento nella bacheca on line gli annunci di personale.

<http://www.unimpiego.it>

Unimpiego, servizio di ricerca e selezione del personale sorto dall'iniziativa di una serie di Associazioni aderenti a Confindustria.

<http://www.almalaurea.it>

Si tratta di una banca dati a cui tutti laureati e i diplomati degli atenei italiani aderenti all'iniziativa possono inviare i propri curriculum. L'aggiornamento dei dati avviene tre volte l'anno.

<http://www.telelavoro.rassegna.it>

Sito italiano dedicato all'ultima frontiera dell'occupazione: il telelavoro. Propone informazioni sulle normative che disciplinano il mondo del telelavoro, offerte e domande di lavoro a distanza, consigli di diverso genere.

<http://www.corriere.it/lavoro>

Versione telematica dell'inserto Corriere Lavoro del Corriere della Sera. Molte informazioni sulle professioni, sulle aziende che assumono, sui concorsi pubblici.

<http://www.jobonline.it>

Quotidiano telematico dedicato a chi cerca opportunità di lavoro, studio e formazione professionale, in Italia e all'estero.

<http://www.linklavoro.it>

Unisce domanda e offerta e offre un servizio personalizzato all'utente.

<http://www.cercalavoro.it>

Sito gratuito di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

<http://www.interinaleitalia.it>

Il portale italiano dedicato al lavoro temporaneo. Opera con le principali agenzie in Italia; è una bussola nel mondo del lavoro interinale e offre informazioni di legislazione, diritti e doveri.

<http://www.jobdirect.it>

Offre servizi gratuiti di ricerca lavoro; si possono inviare c.v. e consultare numerose offerte.

<http://www.euro-jobbing.com>

È un rivoluzionario motore di ricerca dedicato al mondo del lavoro, che rimanda a centinaia di siti internet per il reclutamento e la ricerca di lavoro. Lanciato nel febbraio 2006 il sito copre tutte le principali discipline e settori industriali dei paesi UE ed extra UE.

EUROPA

<http://www.europa.eu.int/ploteus>

PLOTEUS, un servizio della Commissione europea è il portale delle opportunità di apprendimento nello spazio europeo, ti aiuterà a scoprire le possibilità di istruzione e formazione disponibili in tutta Europa.

<http://www.europa.eu.int/eures/home.jsp?lang=it>

EURES, portale delle informazioni sulle offerte di lavoro e di studio in Europa.

<http://www.eurodesk.it>

Home page di Eurodesk, progetto di informazione della Commissione Europea nato per divulgare tutte le opportunità UE in materia di istruzione, formazione, lavoro, volontariato. È presente un "form" da compilare per ottenere l'invio gratuito del programma desiderato.

<http://citizens.eu.int/>

Dialogo con i cittadini e le imprese, servizio comunitario che fornisce informazioni sulle opportunità di studio, lavoro e ricerca in un altro Paese dell'Unione Europea.

<http://www.esn.it>

Sito ufficiale della rete italiana di associazioni universitarie facenti parte dell'Erasmus Student Network International, nata per promuovere la mobilità studentesca.

<http://www.yourope.it>

Yourope, associazione che raggruppa e informa sulle esperienze di partecipazione ai Programmi Comunitari di mobilità giovanile: Socrates, Leonardo e Gioventù.

<http://www.volint.it>

VIS, organizzazione non governativa senza scopo di lucro, riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri Italiano, offre a insegnanti e studenti delle scuole italiane, l'opportunità di gemellarsi con una classe del Sud del mondo. VIS è in contatto con una vasta rete di scuole di ogni ordine e grado in ben 129 diversi Paesi.

<http://www.wep-italia.org>

World Education Program è uno dei protagonisti nel panorama dei soggiorni studio all'estero – soggiorni educativi, culturali e linguistici, vacanze studio, scambi culturali – e offre ai giovani la possibilità di scoprire altri paesi, culture e lingue proponendo una grande varietà di progetti.

PARTE IV

PERCORSI DI BILANCIO DI COMPETENZE

Dove posso seguire un percorso di bilancio di competenze?

Le strutture che offrono percorsi di bilancio di competenze possono essere molto diverse fra loro: pubbliche (centri per l'impiego, enti di formazione e orientamento provinciali o comunali, ecc.), convenzionate o private. In tutti i casi è importante che queste strutture siano ben radicate sul territorio per lavorare con la più ampia rete informativa e di servizi disponibile a livello locale.

Quali sono i centri di bilancio in Italia?

A oggi esistono centri di bilancio di competenze nati e strutturati appositamente per erogare questo servizio e alcuni sono riconosciuti all'interno di una Federazione Europea che riunisce le strutture accreditate e certificate nei rispettivi territori nazionali (vedi nota n°1). Si possono richiedere i riferimenti precisi presso i servizi precedentemente elencati.

Come scegliere un centro di bilancio di competenze?

Scegliere un/a consulente o un servizio di consulenza è sempre una questione personale, delicata e complessa. Oltre a una sede adeguata dal punto di vista dell'accoglienza che si riceve è importante prestare attenzione a tutti quegli aspetti della comunicazione che portano al cosiddetto "consenso informato"² circa quanto si realizzerà con il consulente nel corso del bilancio³. Per questo è utile fare tutte le domande necessarie per raccogliere il

² Il consenso informato è un aspetto molto importante in tutte le professioni. Al di là degli aspetti giuridici e pratici il consenso informato rappresenta l'opportunità, e anzi il diritto, per ogni utente-cliente di essere informato, nel modo più completo, chiaro e costante possibile sui servizi e i trattamenti che svolgerà il professionista a cui si è rivolto così da poter (ac)consentire in piena coscienza.

³ Su questo punto si rinvia a quanto contenuto nel D.Lgs 196/03, entrato in vigore il 1 gennaio 2004, sulla tutela e il trattamento dei dati personali e sensibili.

maggior numero di informazioni che aiutano a scegliere. In termini generali è bene sapere anche che un percorso di bilancio di competenze non può richiedere meno di una ventina di ore per il suo svolgimento.

Ho sentito parlare di Bi.dicomp. Che cos'è?

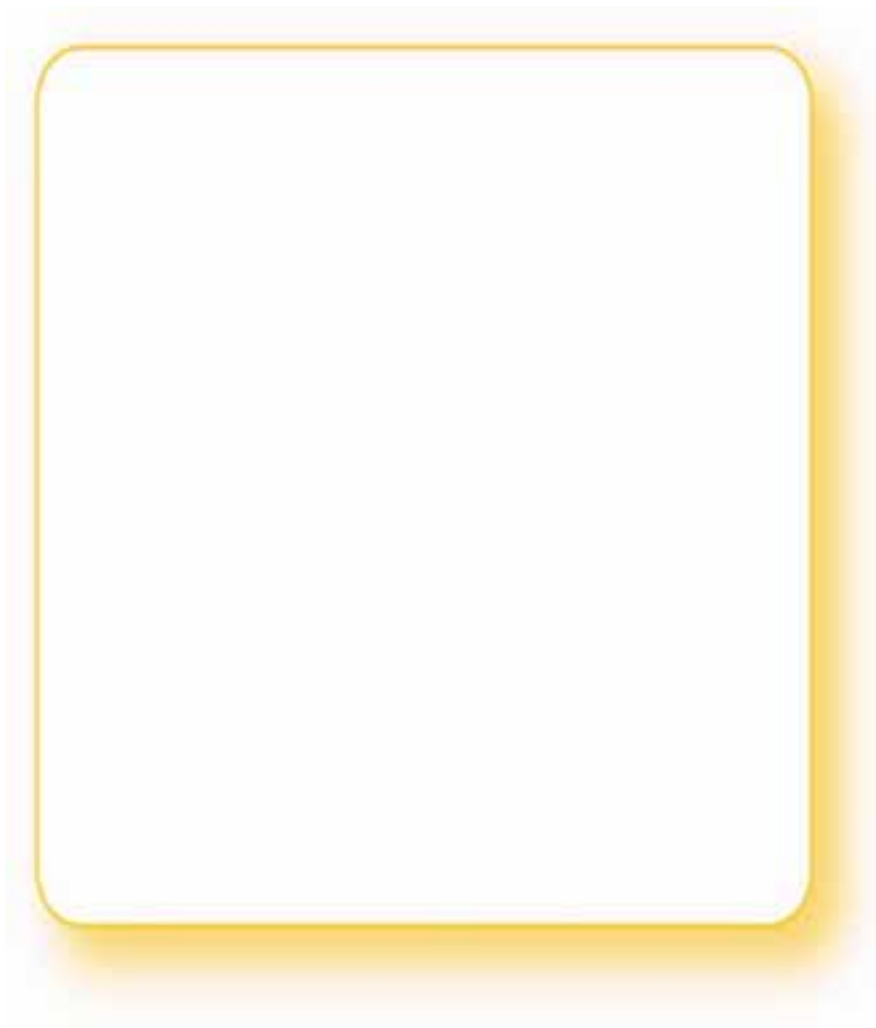


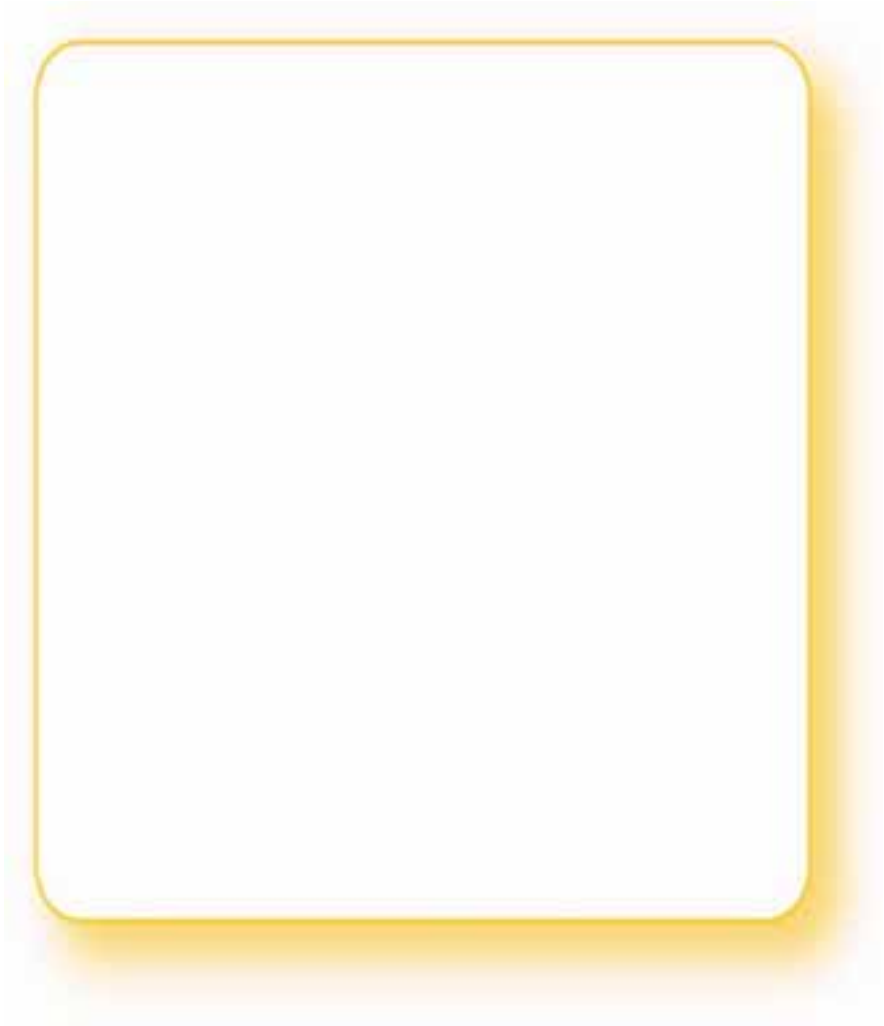
È un percorso di bilancio di competenze messo a punto dall'Isfol in collaborazione con la società Polis 2000. L'obiettivo del percorso, come ogni bilancio di competenze, è quello di favorire la costruzione di un progetto professionale e/o formativo a partire dall'analisi delle proprie competenze personali e professionali, secondo una metodologia originale.

Bi.dicomp. è stato realizzato dall'Isfol in molti centri per l'impiego e centri di orientamento italiani. È quindi conosciuto ed erogato da queste strutture, ma oltre a questo percorso a cui l'Isfol ha voluto dare un nome, esistono altri buoni e validi percorsi di bilancio proposti e realizzati nei diversi servizi territoriali. In altre parole, Bi.dicomp. non è che uno dei tanti percorsi di bilancio possibili, e non tutte le strutture nazionali lo potranno conoscere o erogare⁴.

⁴ Per approfondimenti sul percorso si rimanda il lettore al volume "Bi.dicomp. Un percorso Isfol di bilancio di competenze", a cura di Anna Grimaldi, Alessio Rossi e Giuseppa Montalbano, Roma, Isfol, Temi&Strumenti, Studi e Ricerche, 2006.

I MIEI APPUNTI





Temi & Strumenti - Studi e ricerche

- Isfol, Sviluppo locale. Prima analisi e compendium dei programmi nelle regioni dell'obiettivo 1, Roma, Isfol, 2004 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 1)
- Isfol, Mobilità e trasparenza delle competenze acquisite: l'esperienza Europass Formazione in Italia, Roma, Isfol, 2005 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 2)
- Isfol, Il Fondo Sociale Europeo 2000-2006. Quadro Comunitario di sostegno Ob. 3. Valutazione intermedia. 1° e 2° Parte, Roma, Isfol, 2005 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 3)
- Isfol, Percorsi di orientamento. Indagine nazionale sulle buone pratiche, Roma, Isfol, 2005 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 4)
- Isfol, Tra orientamento e auto-orientamento, tra formazione e auto-formazione, Roma, Isfol, 2005 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 5)
- Isfol, La qualità del lavoro, Roma, Isfol, 2005 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 6)
- Isfol, Passo alla Pratica. Una pratica Isfol di consulenza orientativa, Roma, Isfol, 2005 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 7)
- Isfol, Investire nella progettualità delle associazioni di promozione sociale. Compendium progetti legge 383/2000 triennio 2002-2004, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 8)
- Isfol, Pensare il futuro. Una pratica di orientamento in gruppo, Roma, Isfol, 2005 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 9)
- Isfol, Accogliere e integrare. Esperienze Equal in tema di immigrazione, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 10)
- Isfol, Consulenza alla persona e counseling: ambiti di intervento, approcci, ruolo e competenze del counselor, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 11)
- Isfol, Istruzione e formazione professionale: verso la costruzione di nuovi scenari e nuove competenze per gli operatori del sistema, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 12)
- Isfol, L'accompagnamento al successo formativo. Strategie e modelli operativi dei centri per l'impiego, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 13)
- Isfol, Bilanci pubblici ed equità di genere, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 14)
- Isfol, Atlante comparato sui Servizi per l'impiego nell'Unione europea ampliata, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 15)
- Isfol, Bi.dicomp. Un percorso ISFOL di Bilancio di Competenze, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 16)

- Isfol, Le dimensioni del coping e dell'attribuzione causale nell'orientamento: due strumenti ISFOL, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 17)
- Isfol, Verso il lavoro. Organizzazione e funzionamento dei servizi pubblici per i cittadini e le imprese nel mercato del lavoro. Monitoraggio 2004, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 18)
- Isfol, Standard delle competenze nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Percorsi metodologici e di sperimentazione, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 19)
- Isfol, Esperienze di validazione dell'apprendimento non formale e informale in Italia e in Europa, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 20)
- Isfol, Ricostruire e valorizzare l'esperienza. Approcci e contesti d'intervento, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 21)
- Isfol, Valutare gli interventi per l'occupabilità: le misure di inserimento al lavoro, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 22)
- Isfol, Orientare l'Orientamento, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 23)
- Isfol, Dall'analisi della domanda alla valutazione della consulenza di orientamento: Val.Ori, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 24)
- Isfol, Dialoghi sull'orientamento. Dalle esperienze ai modelli, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 25)
- Isfol, Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Monitoraggio 2004, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 26)
- Isfol, Formazione, istruzione e lavoro. Valutazione delle politiche sostenute dal Fondo sociale europeo 2000-2006 nell'Italia del Centro-Nord, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 27)
- Isfol, Conciliazione vita/lavoro: un traguardo possibile. L'esperienza di Equal, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 28)
- Isfol, Volontariato e pianificazione sociale di zona: la partecipazione. Indagine pilota sul volontariato, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Studi e ricerche; 29)

Temi & Strumenti - Percorsi

Isfol, Orientarsi tra tempi di lavoro e tempi di vita, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Percorsi; 1)

Isfol, A scuola mi oriento, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Percorsi; 2)

Isfol, Funzioni, competenze e profili formativi, Roma, Isfol, 2006 (Temi&Strumenti. Percorsi; 3)

Isfol, Associa si racconta, Roma, Isfol, 2007 (Temi&Strumenti. Percorsi; 4)

Isfol, Alla ricerca delle mie competenze. Una guida per orientarsi tra servizi e pratiche di bilancio, Roma, Isfol, 2007 (Temi&Strumenti. Percorsi; 5)

I.G.E.R. srl
viale C.T. Odescalchi, 67/A
00147 Roma

Finito di stampare giugno 2007